

LECCE

La presidente Carrozza: «Il Cnr punta sul Salento»

MANCA IN III >>

ENTE DI RICERCA
LA PRESIDENTE CARROZZA

La massima dirigente ed ex ministro in tour nel Lecce acccompagnata dal rettore di Unisalento Pollice

«Il Cnr punta sul Salento qui tante eccellenze»

«Siamo pronti a sostenere anche la facoltà di Medicina»

STEFANO MANCA

● Tappa leccese ieri per la presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Maria Chiara Carrozza, che accompagnata dal rettore dell'ateneo salentino Fabio Pollice ha conosciuto da vicino strutture d'eccellenza e progetti universitari, sia avviati che in cantiere. Nata a Pisa 56 anni fa, Carrozza è stata ministro dell'Istruzione nel governo Letta e vanta esperienze scientifiche a livello nazionale e internazionale. È la prima donna alla guida del prestigioso ente di ricerca italiano e la sua nomina lo scorso aprile alla guida del Cnr fu apprezzata dalla presidente del consiglio regionale pugliese Loredana Capone, che la commentò così: «Ho conosciuto Maria Chiara Carrozza quando era ministra della ricerca, nel Governo Letta. Capace ed energica, sono certa che saprà essere un'ottima guida per un grande Istituto che anche in Puglia e a Lecce è ben presente con ricercatrici e ricercatori dotati di grande professionalità».

Ed ecco che ieri ha percorso un "tour" vero e proprio tra i luoghi di lavoro, nel Salento, di ricercatrici e ricercatori. Sempre guardando all'obiettivo: il Pnrr, cioè il Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un'imperdibile opportunità di sviluppo, investimenti e riforme per l'Italia. «La sfida del Cnr - ha dichiarato infatti la presidente dell'ente - è quella di dimostrare che la ricerca è un elemento essenziale per la nostra sopravvivenza e qui - ha sottolineato visitando gli otto istituti di ricerca del campus leccese - siamo in un'eccellenza d'Italia ed Europa. Ripartiamo con i progetti che sono attivi e che oggi ho avuto modo di vedere in tanti campi del sapere - ha aggiunto la presidente Carrozza a margine dell'incontro leccese - dalle scienze umane alle biotecnologie, all'epidemiologia, all'ingegneria, le nanoscienze, il nanotech. Da qui partiamo per proporci con il Pnrr per diventare l'infrastruttura fondamentale di rilancio del Paese. Sicuramente ci sono temi qui che ricorrono nel Pnrr e che vanno dalla transizione ecologica al-

la salute».

Anche se per la presidente Carrozza il tema della salute non sarà la sola priorità: «C'è un'altra minaccia che dobbiamo affrontare con i nostri dipartimenti ed è quella del cambiamento climatico». Poi un riferimento alla stretta attualità salentina: «Visto anche l'investimento in corso con l'università e l'istituzione di una facoltà di medicina e altre competenze, sapremo tirare fuori tutto per costituire cordate poiché il Pnrr avrà anche valenza locale, territoriale e nazionale». Un tema molto presente nelle parole dell'ex ministra, quello della sinergia tra i vari protagonisti delle istituzioni e dell'università: «Il Salento ha già espresso eccellenze importanti. Io credo molto nella collaborazione. Bisogna unire tutti gli attori, l'università, il Cnr, l'Istituto italiano di tecnologia, Enea. Servono tavoli congiunti per alleanze finalizzate allo sviluppo di questo territorio e creare attrazione imprenditoriale e posti di lavoro qui. Il Cnr deve dimostrare che la ricerca è essenziale per la sopravvivenza del pianeta».

Senza la ricerca durante la pandemia, oggi non avremmo i vaccini che consentono di stare qui a parlarci! Altro nostro pilastro - è l'auspicio finale della presidente Carrozza - sarà quello digitale. Verrà fuori il futuro dell'ingegneria e della sensoristica, qui a Lecce molto presente». L'obiettivo dunque è che la ricerca torni a essere il vero motore del nostro Paese, volano per la crescita sociale ed economica. Sottolinea l'importanza dell'incontro di ieri anche il rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice: «La presenza qui del presidente del Cnr vuol dire molto. Possiamo realizzare iniziative - prosegue il rettore - per portare questo territorio a una specializzazione proprio in quest'area. Quando il Cnr collabora con l'Università del Salento le ricadute territoriali sono infinite in termini economici e sociali». Anche Pollice non perde di vista i temi locali di attualità: «Tra qualche giorno inauguriamo il Salento Biomedical District per favorire la convergenza tra medicina e nuove tecnologie. E speriamo poi di dare presto anche la notizia al ter-

ritorio e al Paese che l'anno prossimo partirà il corso di laurea in Medicina. Come vedete, un passo dopo l'altro stiamo costruendo un percorso di specializzazione del territorio che riaffermerà la centralità del Salento e della Puglia in ambito nazionale e internazionale. La presenza qui della

presidente del Cnr - ha concluso il rettore - è significativa perché rappresenta l'impegno per lo sviluppo sostenibile del territorio».

LA SFIDA DEL FUTURO

«Dobbiamo dare priorità agli studi sul problema dei cambiamenti climatici»



TAPPA LECCESE
La presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Maria Chiara Carrozza accompagnata dal rettore Fabio Pollice ha visto da vicino strutture d'eccellenza e progetti

